

Incredibili risvolti burocratici nell'inchiesta SIR

Baletto col passaporto di Rovelli: restituito, poi nuovamente ritirato

Il documento preso in custodia dal questore di Milano appena è stato « informato », come vuole la procedura, dell'inchiesta aperta a carico del finanziere - Pronte 10 comunicazioni giudiziarie?

In deposito per la libertà provvisoria

Riconsegnati dai giudici 100 milioni a Cazzaniga

ROMA — Verranno restituiti nei prossimi giorni i cento milioni pagati per la libertà provvisoria di Cazzaniga, l'ex presidente della ESO incriminato per lo scandalo dei « fondi neri » dei petrolieri, usati per finanziare personalità e partiti politici. La restituzione è il conseguenza dell'annullamento, da parte della Cassazione, del mandato di cattura emesso contro Cazzaniga dal pubblico ministero, Enrico Di Nicola, il 16 maggio scorso.

Uno scritto di Rodotà sugli apparati statali

Stefano Rodotà ci ha inviato la seguente nota a proposito di un suo recente intervento televisivo. La scia di polemiche, che inevitabilmente la presentazione televisiva del film « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » era destinata a portare con sé ha finito con il riguardare più che il film in sé, il commento che gli è abbinato, dedicato, a trasmissione finita, Elio Petri e lo. Per mio conto, avevo messo l'accento sul fatto che, a sette anni dalla prima proiezione del film « Indagine », i meccanismi di gestione del potere nella polizia non mi sembravano granché cambiati. Luigi Berlinguer, invece, il film è sembrato datato, per le molte cose nuove avvenute in questo periodo, e in particolare il tema della polizia: novità che né Petri, né lo avremmo aiutato a capire (L'Unità, giovedì 15 dicembre).

Mi sembra utile cercare di cogliere le ragioni vere di questa divergenza di opinioni: perché non del diverso apprezzamento dedicato a un film si tratta, ma del giudizio da tenere di fronte ai modi in cui si è venuta svolgendo, e si svolge, in Italia la dinamica istituzionale. Al di là della categoria astratta (ma non tanto) del « potere » a che cosa pensavo quando mi dicevo « granché cambiato » dalla continuità di certi comportamenti che la visione del film lasciava trasparire? Pensavo tanto a fare qualche esempio, ad un quesito che trasmette al ministro dell'Interno informazioni false e lo induce così a dare al Parlamento una versione falsa di quel che avviene a Roma il giorno in cui venne uccisa Giordano Mastri. Quel quesito è ancora al suo posto: non è, dunque, al di sopra di ogni sospetto? Il suo comportamento, d'altra parte, fa il paio con quello di un responsabile dei servizi segreti che menti ad Andreotti, inducendolo a dire al Parlamento una versione falsa di quel che è accaduto.

Non dimentichiamo, d'altra parte, che il film di Petri voleva essere proprio la radiografia delle distorsioni che si producono al vertice delle istituzioni quando « il servo della legge » si convince di essere sciolto dalla sua ossessione. Una volta, in un caso di prigionieri di una esasperazione garantista, o peggio, antitotalitaria. Tutto il contrario. Quando si mette l'accento sul funzionamento perverso dei meccanismi della polizia, non si spezza soltanto una lancia a favore dei diritti civili, della garanzia della libertà « negativa » dei cittadini, ma si denuncia il problema del rinnovamento dello Stato, senza finzioni pietose. Per la lotta al terrorismo, ai comunisti tentativi di eversione, non ci si può servire di qualsiasi polizia: proprio perché sappiamo che la parzialità è un fatto che si ripete in ogni momento chiederci quale sia veramente la polizia di cui si invoca l'intervento. Una polizia che si dovesse confermare la sua antica vocazione autoritaria, sarebbe la migliore carta nelle mani di chi sta cercando di bloccare il rinnovamento democratico dello Stato. Proprio per questo, sostegno convinto alla lotta per la riforma della polizia e, in questa, l'impiego di tutti i vecchi metodi di gestione fanno tutt'uno.

Stefano Rodotà

Con le sue dichiarazioni televisive (troppo brevi, forse, per contenere un giudizio compiuto) Rodotà ha lanciato a milioni di italiani un messaggio preciso: nulla è cambiato, nulla è trionfato, a conferma, una serie di fatti la cui gravità nessuno può contestare. Dov'è il punto di dissenso? E, proprio, nel fatto che egli non ha offerto l'immagine di un processo (che è un processo di lotta politica) in cui, per la prima volta, non c'è più solo come protagonista il potere « al di sopra di ogni sospetto » ma c'è anche il suo contrario.

Nei giorni in cui Rodotà parlava in TV si teneva l'assemblea dei poliziotti CGIL, CISL, UIL. Si è trattato solo di una « speranza »? No, si è trattato di una « situazione concreta ». Nessuno — lo vedremo in questi giorni — può sottovalutare il peso delle resistenze conservatrici; ma nessuno, che voglia andare avanti e non restare a contemplare la forza del nemico, può ignorare o sminuire le conquiste, i processi reati e nuovi che si è stati capaci di procurare. Non una serie di fatti ma tutti i fatti devono nutrire l'analisi dello studioso.

ROMA — Al petroliere Rovelli è stato nuovamente ritirato il passaporto e il magistrato sta ora esaminando se il documento deve essere restituito all'interessato per « motivi di lavoro ». La cosa, come spiegheremo subito, è assolutamente « normale » sotto il punto di vista della procedura ma rappresenta oggettivamente un nuovo elemento di confusione in una vicenda giudiziaria tanto travagliata e chiacchierata come quella che vede al suo centro il finanziere proprietario della SIR.

Proviamo a ripercorrere le varie tappe dell'indagine, e dei « viaggi » del passaporto, anche se non è tutto una impresa semplice. Il giudice istruttore Luciano Infelisi apre una inchiesta sui finanziamenti, svariate centinaia di miliardi, ottenuti dalla « Società italiana resine » per investimenti industriali nel Mezzogiorno, in Sicilia e in Sardegna.

I soldi, sospetta il giudice, vengono utilizzati da Nino Rovelli per compiere tutta una serie di operazioni finanziarie, sia in Italia che all'estero, attraverso alcune delle oltre cento società che controlla. Devono dei contributi, quindi, dato a fondo perduto o a credito agevolato per interventi a favore dell'occupazione, sarebbe « sparito » invece nei giri finanziari di un privato.

Il magistrato indaga tra Roma e Milano: qui fa arrestare Giuseppe Zappalà, amministratore delegato della Euteco, una delle tante società di Rovelli. Dalla sede della società è sparito addirittura un autotreno pieno zeppo di documenti considerati compromettenti e il cliente non vuol dire che fine ha fatto.

Da Milano in Sicilia e in Sardegna, con altri interrogatori, sopralluoghi e perquisizioni non riguardano solo l'« enlourage » della SIR, ma anche le organizzazioni pubbliche che hanno concluso i finanziamenti e per lo sviluppo dell'occupazione. Sono indiziati di reato sospettabili e alti funzionari dell'IMI, della Cassa per il Mezzogiorno, dell'ICIPU.

A questo punto l'inchiesta viene avocata dal consigliere istruttore di Roma Achille Gallucci, il quale scopre che « tutto da rifare ». Infatti ha sbagliato tutto, non ha avvertito persone indiziate di reato, si è mosso senza alcun rispetto della procedura e ha addirittura « sequestrato » il passaporto di Rovelli. Il provvedimento viene considerato illegittimo.

Quando qualcuno è indiziato, invece, il magistrato deve avvertire l'autorità di polizia, che ha la facoltà di « ritirare » il passaporto. Cosa è successo? È successo che Gallucci ha annullato una buona parte degli atti compiuti da Infelisi, per motivi di regolarità procedurale, ed ha restituito a Nino Rovelli il suo passaporto, con tante scuse. Allo stesso tempo, però, ha « reso noto » alla questura di Milano, dove il petroliere ha la sua residenza che è in corso una inchiesta a carico del petroliere per truffa aggravata ai danni dello Stato.



Anche in Italia dilaga la moda dello skate-board

Lanciato negli Usa, diventato in breve un fenomeno di massa e un affare di miliardi, lo « skate-board » è ormai un giocattolo che va fortissimo anche in Italia. Bambini in picchiata sulla diabolica tavoletta a rotelle, una sorta di monopattino volante che può essere lanciato a piena velocità, se ne vedono ormai dappertutto. Un gioco spericolato, che avrebbe bisogno di gincocchieri, caschi e magari piste: come avviene in America, dove le piste, appunto, nel giro di un anno, sono passate da 20 a 200. Comunque, rompicollo o no, la nuova « follia » sembra inarrestabile: questo Natale alla tavoletta tocca il record del giocattolo più venduto. I prezzi variano a seconda del tipo, del materiale, della licenza consentita: dalle 16 alle 90 mila lire. (NELLA FOTO: skate-board per tutte le borse in un negozio della capitale).

Comuni e Province

Il Senato vota la nuova legge sulle elezioni

Approvato il testo già ratificato dalla Camera - Alle urne tra 15 aprile e 15 giugno

ROMA — Le nuove norme che regolano le elezioni provinciali e comunali sono diventate legge con il voto definitivo espresso dal Senato che ha approvato il testo già varato dalla Camera. Si tratta di norme — come ha sottolineato il compagno Roberto Maffioletti, ribadendo il senso della iniziativa legislativa del PCI — volte ad assicurare una razionalizzazione dei turni elettorali allo scopo di assicurare un più efficace esercizio del diritto di voto.

Infatti in base alle nuove disposizioni le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali si effettuano d'ora in poi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. La fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e la convocazione dei comizi è fissata non oltre il 60. giorno precedente il voto. Circa la durata dei consigli comunali e provinciali la legge, in attesa di una regolamentazione definitiva, prevede a partire dal 1978 una diversificazione dei tempi di durata: i consigli eletti prima dell'entrata in vigore della legge verranno rinnovati in una domenica compresa tra il

Riforma dell'editoria: positivo giudizio del PCI

ROMA — Il relatore Aniasi (PSI) ha illustrato alla commissione Interni il testo unitario della legge di riforma dell'editoria e delle modifiche apportate dal comitato ristretto. « La Commissione », hanno dichiarato i compagni Quercioni e Maciotta — arriva alla discussione con un certo ritardo perché non sempre si è compreso da parte delle altre forze politiche il significato di questo provvedimento. I comunisti danno un giudizio positivo sul lavoro che è stato compiuto dal comitato ristretto e che ha contribuito a rendere il testo più coerente ed in alcune sue parti anche più rispondente agli obiettivi di una riforma dell'editoria. Quelle a favore della cooperazione, a quelle sulla organizzazione degli uffici che consentono di rendere la legge immediatamente operativa. Resta a questo punto il problema di una riforma dell'editoria che sia possibile giungere ad un risultato soddisfacente. È indispensabile che alla ripresa si lavori speditamente per superare i ritardi e consentire il varo del provvedimento ».

La riunione di ieri del Consiglio dei ministri

Provvedimenti del governo per autonomie e imposte

Autotassazione per l'ILOR - Dal 16% al 18% la ritenuta sugli interessi bancari - Aumentata l'imposta di soggiorno - Definita la posizione costituzionale degli enti locali

ROMA — Oltre all'esame dei criteri del disegno di legge sulle aziende in crisi, di cui riferiamo in altra parte del giornale, il consiglio dei ministri ha adottato ieri anche una serie di provvedimenti.

ENTI LOCALI — Su proposta del ministro dell'Interno Cossiga è stato approvato un disegno di legge sulle autonomie locali intesa ad adeguare la legislazione comunale e provinciale ai principi delle libertà civili e democratiche e delle autonomie, enunciate dalla Costituzione.

Il disegno di legge si basa su dieci punti: 1) la delimitazione della posizione costituzionale dei Comuni e delle Province per quanto concerne la composizione degli organi, le loro attribuzioni e, in generale, la organizzazione dei servizi pubblici locali; 2) la possibilità di una riforma in relazione alle situazioni locali, diversi tipi di ordinamento comunale e l'istituzione di nuove forme associative tra Comuni e Province; 3) la delimitazione della competenza deliberativa della Provincia; 4) la possibilità di una più ristretta cerchia di atti di fondamentale importanza e ampliamento della sfera di attribuzioni delle giunte; 5) la nuova determinazione delle funzioni delle Province responsabili di una reale concezione della dinamica evolutiva delle esigenze collettive; 6) la possibilità per alcune zone del territorio nazionale di istituire delle province « metropolitane » alle quali vengono attribuite le funzioni delle normali Province, anche quelle di competenza dei comuni compresi nell'area me-

tropolitane, relative alla disciplina ed alla gestione del territorio, nonché alla organizzazione e prestazione dei servizi che più direttamente vi sono connessi; 8) il superamento e l'eliminazione della distinzione tra spese obbligatorie e spese facoltative; 9) l'istituzione dell'autocontrollo o controllo interno sulle delegazioni di giunta ad opera di apposite commissioni elettive nel proprio seno dai consigli comunali in rappresentanza proporzionale del consiglio stesso; 10) la puntualizzazione e specificazione delle responsabilità dell'ente e dei suoi amministratori ed impiegati ai sensi dell'articolo 28 della Costituzione.

IMPOSTE — Per l'imposta locale sui redditi (Ilor) è previsto, dal 1978, il pagamento mediante « autotassazione »; per le imposte sui redditi vengono previste norme per la iscrizione a ruolo a titolo provvisorio di una quota dei tributi accertati dagli uffici, mentre si prevedono disposizioni per accelerare nel 1978 i rimborsi d'imposta; è aumentata dal 16 al 18 per cento la ritenuta sugli interessi bancari e postali; per l'imposta sul valore aggiunto è stabilito che i contributi minori effettueranno versamenti trimestrali anziché annuali o semestrali; è aumentata l'imposta di soggiorno; sono altresì aumentate la sovratassa sulle autovetture con motore diesel e talune imposte di fabbricazione. Lo stesso decreto legge contiene norme per semplificare il rilascio dei modelli 101 da parte di pubbliche amministrazioni e dell'istituto nazionale della previdenza sociale, nonché il versamento da parte dell'istituto delle ritenute effettuate sulle pensioni.

PREVIDENZA — Sono stati approvati un decreto legge e un disegno di legge riguardanti la previdenza. Il disegno di legge prevede: l'allineamento degli operai agricoli a tempo indeterminato (salari fissi e stagionali simili) agli operai degli altri settori produttivi relativamente ai contributi ed alle prestazioni previdenziali da calcolarsi sulle retribuzioni effettive; la determinazione per gli operai agricoli a tempo determinato (braccianti e categorie similari) con nuova procedura delle retribuzioni al fine di renderle più aderenti ai valori effettivi; la corresponsione mensile degli assegni familiari da parte

del datore di lavoro (oggi sono corrisposti dall'INPS in periodi differiti); l'adozione del registro di impresa in materia di lavoro per le aziende che assumono manodopera per oltre 500 giornate all'anno. In particolare il decreto legge contenente disposizioni in materia previdenziale prevede norme dirette: alla uniformazione dei sistemi di perequazione automatica delle pensioni; alla continuazione anche per il 1978 e 1979 in attesa del riordinamento previdenziale del settore agricolo delle prestazioni relative alle assicurazioni sociali gestite dall'INPS e dall'INAM a favore dei lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata (elenchi bloccati); all'interpretazione autentica degli articoli 7 e 8 della legge 16 febbraio 1977, n. 37, in tema di decorrenza del trattamento speciale di disoccupazione e degli assegni familiari in favore dei lavoratori agricoli; all'interpretazione autentica dell'articolo 12, ultimo comma, della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 al fine di chiarire che nella espressione « agevolazioni fiscali » contenuta in detto articolo non si intendono compresi i contributi previdenziali; alla riduzione del 40 per cento dei contributi agricoli per i territori montani al di sotto dei 700 metri; alla determinazione di un ammontare massimo delle maggiorazioni delle pensioni per familiari a carico nel senso che non può essere superata la misura degli assegni familiari dei lavoratori dell'industria.

ENIT — È stato approvato un disegno di legge che riforma l'Ente nazionale italiano per il turismo (Enit). Al termine della riunione, il ministro Bonifacio, avvicinato da alcuni giornalisti, ha detto che il consiglio dei ministri non ha esaminato alcun provvedimento di amnistia. L'argomento sarà discusso nel prossimo mese di gennaio.

Il gen. Cavallera nuovo capo di stato maggiore dell'Arma Difesa

ROMA — Il generale di squadra aerea Francesco Cavallera è stato nominato ieri dal consiglio dei ministri nuovo capo di stato maggiore della Difesa al posto del generale Vigliani, che lascia la carica per limiti di età.

Francesco Cavallera è nato a Lecce il 26 gennaio 1919. È entrato a far parte dell'Accademia militare nel 1937, ha frequentato corsi regolari dell'accademia, ha partecipato dal 1942 alle operazioni belliche nel Mediterraneo. Dopo l'8 settembre ha preso parte alla Resistenza e alla guerra di Liberazione. È stato di quattro medaglie al valor militare, di cui una d'argento e tre di bronzo. Ha comandato una squadriglia di caccia in servizio al comando di un reparto volo della scuola addestramento aviogetti, la quinta aerobrigata da caccia, l'accademia di Rozzoli. Ha rivestito la carica di sottocapo di stato maggiore dell'aeronautica militare e quella di direttore generale di personale militare dell'aeronautica.

È generale di squadra aerea dal 3 dicembre 1973. Dal 1° febbraio 1975 è segretario generale del ministero della Difesa.

Ieri nella sala del Concistoro

Un preoccupato discorso del Papa sulla violenza

Esorta ad agire per evitare « conseguenze funeste » - La chiesa e la situazione mondiale

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI, nel discorso tenuto ieri mattina ai cardinali riuniti nella sala del Concistoro sulla situazione mondiale nella quale opera anche la chiesa, ha rivolto un preoccupato appello a tutti gli uomini di buona volontà perché diano « il loro contributo per la costruzione di un ordine più giusto e più buono » nel quale la persona umana sia ridata tutta la sua dignità sociale e morale.

Nel sottolineare l'urgente necessità di questo impegno comunitario, Paolo VI non ha sottovalutato quelle che ha definito come « le ombre scure che si addensano sul destino dell'umanità ». Ha annoverato tra di esse con viva preoccupazione e la violenza fisica e morale alla vita umana già fin dal seno materno e, soprattutto, « il terrorismo spietato, che accumula odio e rovina nell'utopico disegno di una palinodia della distruzione globale » e « le discriminazioni e le ingiustizie a scala internazionale ». Il tutto, secondo Paolo VI, va visto nel quadro di quella crisi di valori e di decadenza morale che è « purtroppo retaggio dei popoli di più alto sviluppo economico » per cui oggi delle « minoranze, agendo nell'ombra e abusando della libertà acquistata a caro prezzo, attentano all'ordine, al progresso, alla convivenza civile ».

Ebbene — ammonisce Paolo VI — « non possiamo tacere di fronte a queste realtà; pensiamoci finché c'è tempo ». Esorta perciò tutti, richiamando anche in un suo recente messaggio per la giornata della pace del prossimo primo gennaio, ad agire per evitare « conseguenze funeste ». Di qui l'impegno di tutti, credenti e non credenti ma insieme animati da « elementari esigenze di lavoro costruttivo » atte « a isolare i violenti, a emarginare gli sfruttatori, ad opporre una

GIOIELLI DI FUOCO

UNA CREAZIONE alexander lloyd

diffusione 10126 Torino Via Tenda 6

Alceste Santini